



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DI STUDENTI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

Premessa

L'elaborazione del "Protocollo di accoglienza e inclusione degli studenti provenienti da contesti migratori" si pone come obiettivo la definizione e la condivisione di pratiche chiare riguardanti l'accoglienza, l'inclusione e il monitoraggio degli studenti NAI.

L'acronimo NAI fa riferimento a studenti neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco, o a coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni.

Soggetti coinvolti

- Dirigente Scolastico
- Assistenti amministrativi
- Docente Funzione Strumentale area Bes
- Commissione accoglienza/integrazione studenti provenienti da contesti migratori (CdA)
- GLI
- Docenti (con presenza di studenti provenienti da contesti migratori nel gruppo classe)
- Studenti NAI che si annoverano nella categoria di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Studenti della scuola
- Famiglie degli studenti NAI
- Mediatori culturali/ facilitatori linguistici
- Assistenti sociali e/o figure terapeutiche di riferimento (psicologi...)
- Contesto extrascolastico (associazioni del territorio che si occupano di integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori)

Finalità

- Favorire l'ingresso a scuola degli studenti provenienti da contesti migratori sostenendoli nella fase di adattamento, attraverso la creazione di un clima d'accoglienza e la promozione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.
- Definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno dell'Istituto: amministrativo e burocratico (iscrizione e inserimento a scuola degli studenti provenienti da contesti

migratori); comunicativo e relazionale (prima conoscenza dello studente e accoglienza all'interno della nuova scuola); educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano come seconda lingua) e sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

- Sostenere gli studenti neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto, favorendo un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia creando un contesto favorevole all'incontro con altre culture.

Obiettivi

- Stimolare l'acquisizione di sicurezza e autonomia dello studente in un contesto nuovo e diverso dal proprio.
- Rispettare le regole della vita comunitaria e gli altri cooperando in un gruppo.
- Migliorare le modalità comunicative per capire ed esprimere le proprie emozioni in modo adeguato.
- Mettere in atto ogni strategia perché l'essere in classe sia sempre un *work-in-progress* nelle varie dimensioni della persona e secondo le proprie attitudini e specificità.
- Sensibilizzare lo studente ai temi della pace, della cooperazione e dell'integrazione.
- Formare la personalità degli studenti per capire chi si è, per comprendere le proprie potenzialità, per saper essere e saper scegliere in funzione di un progetto di vita.
- Motivare gli studenti e le famiglie favorendo la partecipazione attiva alla vita scolastica.
- Aggiornare regolarmente la famiglia sui progressi e le difficoltà degli studenti per condividere strategie di intervento.
- Collaborare con gli assistenti sociali e le associazioni del territorio per la condivisione di buone pratiche e opportunità.
- Prevenire la dispersione e gli abbandoni scolastici.
- Promuovere un approccio accogliente e interessato verso le altre culture e nazionalità.
- Promuovere azioni di solidarietà e di reciproco aiuto.
- Promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della cultura di provenienza dello studente.
- Promuovere l'universalità dell'educazione interculturale per tutti (educazione alla cittadinanza; rispetto reciproco; valorizzazione della diversità linguistico culturale e del plurilinguismo, curricoli aperti alla conoscenza dei contributi di civiltà e di realtà storiche diverse da quelle europee e occidentali (ed. civica).

Commissione Accoglienza/Inclusione

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99 n. 394 all'art. 45, il Collegio dei Docenti istituisce come sua articolazione la Commissione di Accoglienza (CdA) come gruppo di

lavoro per l'inserimento/inclusione di studenti provenienti da contesti migratori. Tale commissione si insedia a livello operativo in caso di nuovi inserimenti di studenti provenienti da contesti migratori.

La **CdA** è così costituita:

- Dirigente scolastico
- Docente Funzione Strumentale area Bes
- Coordinatore di classe
- Un assistente amministrativo

Si può inoltre prevedere la partecipazione di altre figure, quali i mediatori linguistici, i facilitatori linguistici, gli assistenti sociali o altri operatori esterni alla scuola.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di studenti provenienti da contesti migratori neo-arrivati per:

- compilare il documento "biografia degli studenti provenienti da contesti migratori", esaminare gli elementi della **biografia scolastica** dello studente e la documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione;
- formulare al Dirigente Scolastico la proposta di assegnazione alla classe, avvalendosi di tutte le informazioni raccolte, tenendo conto dell'età anagrafica dello studente; dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità con somministrazione di placement tests e delle aspettative familiari emerse dal colloquio.
- predisporre la griglia di osservazione degli atteggiamenti dello studente.

Funzione strumentale area Bes

- concorda con il Dirigente la data del primo colloquio con lo studente e i genitori o chi ne fa le veci e lo effettua utilizzando le schede di rilevazione e osservazione predisposte dalla CdA;
- individua i bisogni dello studente (alfabetizzazione, sostegno allo studio, socializzazione...);
- fornisce tutti i dati raccolti al coordinatore della classe che accoglierà il nuovo iscritto;
- promuove l'attuazione di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra i docenti di Italiano L2;
- facilita il reperimento di materiali didattici specifici e fornisce supporto tecnico ai docenti della classe in cui è inserito lo studente neo-arrivato;
- cura il raccordo tra scuola e le collaborazioni esterne (associazioni di mediazione linguistica e culturale, assistenti sociali, ecc.).
- segue eventuali procedure di riorientamento degli studenti provenienti da contesti migratori;
- accoglie proposte e promuove iniziative di sensibilizzazione e corsi di formazione sull'inclusione degli studenti provenienti da contesti migratori;

- promuove la formazione dei docenti sui temi dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2, in presenza e a distanza;
- promuove la rappresentanza degli studenti e dei genitori nella Commissione GLI;
- raccoglie, tabula e diffonde i dati sugli studenti provenienti da contesti migratori presenti a scuola.

Fasi operative

- **Prima fase: Amministrativo-burocratica** (iscrizione e assegnazione alla classe/sezione)
- **Seconda fase: Comunicativo-relazionale** (prima conoscenza dello studente e della famiglia)
- **Terza fase: Educativo-didattica** (accoglienza, assegnazione alla classe educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come L2)
- **Quarta fase: Prassi sociale** (rapporti e collaborazioni con il territorio)

Prima fase: amministrativo - burocratica (iscrizione)

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza degli studenti provenienti da contesti migratori e della loro famiglia. La Scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segua il ricevimento di questo tipo di iscrizioni in modo continuativo.

FASI	PERSONALE	COMPITI	STRUMENTI
Arrivo e iscrizione alla scuola (Studente e genitori / tutore legale)	Segreteria studenti Personale amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Raccolta dati anagrafici, documentazione sanitaria e informazioni relative a precedente scolarizzazione (certificato degli anni di scolarità o del titolo di studio conseguito nel Paese di provenienza (firmato dal Dirigente scolastico della scuola frequentata e approvato dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in loco) e/o dichiarazione di valore e traduzione in lingua italiana, certificata e giurata, del titolo di studio o del certificato degli anni di scolarità). • Consegna dei moduli di iscrizione; 	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo informativo sulla scuola nelle 4 lingue straniere insegnate a scuola • Modulo di iscrizione • Scheda "biografia degli studenti provenienti da contesti migratori (prima parte)

		<ul style="list-style-type: none">● Determinazione di una data per il primo incontro con la FS-BES● Gestione di un eventuale riorientamento/trasferimento	
--	--	--	--

Seconda fase: Comunicativo – relazionale

Primo colloquio

La funzione strumentale area BES per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti provenienti da contesti migratori dopo l'iscrizione, incontra tempestivamente lo studente e la famiglia, con la collaborazione di un mediatore linguistico (se necessario), e compila la scheda "biografia degli studenti provenienti da contesti migratori (seconda parte)". Per gli studenti che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avviene, previa convocazione della commissione di accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Criteri di assegnazione alla classe

a) Iscrizione a inizio anno scolastico

I dati raccolti nelle fasi precedenti, anche col contributo della CdA, permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n°394. La scelta da parte del Dirigente Scolastico, sentito l'insegnante Referente e la Commissione Accoglienza e Integrazione, sarà effettuata considerando che i minori soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa. In tal caso si tiene conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dello studente;
- del corso di studi eventualmente seguito dallo studente nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dallo studente;
- delle aspettative espresse dalla famiglia durante i colloqui preliminari.

Per gli studenti Nai (primi due anni dall'arrivo in Italia) i docenti dovranno predisporre un PDP da consegnare in segreteria entro il 30 novembre, che andrà aggiornato entro il 30 marzo.

b) Iscrizione in corso d'anno

Se l'iscrizione degli studenti provenienti da contesti migratori avviene ad anno scolastico già iniziato, l'istituzione scolastica provvede all'individuazione della classe da frequentare sulla base degli studi compiuti nel Paese d'origine. Lo studente viene generalmente iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la CdA deliberi diversamente, sulla base dei criteri al punto a).

Per gli studenti Nai iscritti nel pentamestre i docenti dovranno predisporre un PDP che non andrà aggiornato se l'iscrizione avviene dopo il 30 marzo.

I rapporti scuola-famiglia

La scuola deve promuovere interazioni e intese con le famiglie degli studenti provenienti da contesti migratori per meglio comprenderne gli aspetti che caratterizzano la cultura di origine e per facilitarne l'adattamento alla nuova realtà e l'integrazione nella nostra società. Con la famiglia, considerata *partner educativo* a tutti gli effetti, quindi si devono porre le basi per una positiva e costruttiva collaborazione. Dopo il primo incontro, di carattere burocratico, la scuola comunica con la famiglia nelle occasioni stabilite dall'Istituto.

L'accoglienza della famiglia, oltre a favorire l'integrazione dello studente nel tessuto sociale, può essere eventualmente di supporto nella Scuola per la progettazione di iniziative volte alla costruzione del dialogo interculturale.

STEP	PERSONALE	COMPITI	STRUMENTI
Primo incontro (studente e genitori / tutore legale)	FS-BES	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio e compilazione scheda rilevazione informazioni dell'alunno (funzione strumentale) • Somministrazione di prove strutturate per valutare le competenze linguistiche in L2, logico-matematiche, le competenze disciplinari e trasversali e la conoscenza di una lingua straniera. • I placement tests saranno predisposti da un gruppo di lavoro insieme alle relative griglie di valutazione, tenendo conto del grado di alfabetizzazione in L2) 	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda biografia degli studenti provenienti da contesti migratori • Placement tests
Assegnazione dello studente alla classe	Commissione di Accoglienza Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle abilità e delle competenze possedute dallo studente sulle base delle apposite griglie; • Individuazione da parte del Dirigente della classe di assegnazione, sulla base della proposta 	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di valutazione delle competenze linguistiche in L2; • Griglie di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali possedute dallo studente;

		della CdA e dei criteri stabiliti.	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione della CdA specificando i punti di forza e debolezza da tener conto nella futura stesura del PDP
Comunicazione dell'avvenuta assegnazione dello studente alla classe	Segreteria Studenti Personale amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia (o chi ne fa le veci) della classe di inserimento dello studente 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione telefonica e/o telematica

Terza fase: educativo – didattica (inserimento nella classe)

STEP	PERSONALE	COMPITI	STRUMENTI
Accoglienza e inserimento studente nella classe	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti della classe • Mediatore (se necessario) • Compagni di classe • Peer to peer attività ad hoc • Altri studenti dello stesso Paese d'origine 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio alla conoscenza di spazi, tempi, ritmi della scuola ; • Preparazione della classe ad accogliere lo studente; • Nel primo periodo organizzazione di attività che utilizzino la comunicazione verbale, integrata da quella non verbale e da supporti (immagini, foto, audiovisivi); • individuazione di facilitatori della comunicazione (cartelli bilingue, traduttori simultanei ecc.); 	Materiale per l'accoglienza (facilitatori visivi, sonori...).
Progettazione del percorso educativo - didattico	Commissione di Accoglienza Docente L2 Coordinatore e Docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione osservazioni sistematiche; • Stesura del percorso di prima alfabetizzazione linguistica (da approvare nel primo CdC); • adeguamento della programmazione di classe e stesura del PDP. 	<ul style="list-style-type: none"> • osservazioni sistematiche; • materiale didattico con linguaggio semplificato ed eventualmente supportato da immagini
a) Predisposizione del PDP per studenti stranieri Nai con svantaggio linguistico-culturale e appena arrivati	Cdc con la consulenza della Funzione Strumentale	Il PDP va predisposto, approvato e consegnato in segreteria entro il 30 novembre. E' necessario indicare sinteticamente il percorso formativo (obiettivi e contenuti minimi) le strategie, gli strumenti, le misure compensative e dispensative previste e le modalità	PDP BES per studenti con svantaggio linguistico-culturale

in Italia da 1-2 anni.		di verifica e valutazionevedi poi). Il PDP va aggiornato entro il 30 marzo. Per gli studenti Nai giunti a scuola dopo il 30 marzo si predisporrà un PDP che non andrà più aggiornato.	
b) Studenti provenienti da contesti migratori che dopo due anni manifestano ancora difficoltà linguistiche	Cdc con la consulenza della Funzione Strumentale	Il Cdc rilevate le difficoltà linguistiche dello studente decide di predisporre un PDP BES per svantaggio linguistico, da presentare entro il 30 novembre e aggiornare entro il 30 marzo.	PDP BES per studenti con svantaggio linguistico-culturale
Attuazione degli interventi di facilitazione linguistica	Docente L2 L'attivazione del corso specifico sarà richiesta dal CdC in fase di redazione del PDP.	<ul style="list-style-type: none"> ● Alfabetizzazione: corso intensivo di apprendimento della lingua italiana: frequenza settimanale di n° 10 ore (2 ore a settimana in orario extra-curricolare); ● Corso liv. A1/A2 Laboratorio di italiano L2 per un periodo fino a 6 mesi con regolare cadenza settimanale in orario- extracurricolare ● Corso liv. A2/microlingua Laboratorio di italiano L2 extracurricolare settimanale 	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali e strumenti specifici di educazione linguistica per l'apprendimento dell'italiano L2 • Registro elettronico o cartaceo
Educazione interculturale	Commissione Ed. Civica Docenti della classe Docente L2 Studenti della classe	Progettazione e attuazione di un'Unità di Apprendimento volta alla promozione della conoscenza reciproca, del confronto, della costruzione e dell'accettazione delle diverse identità.	Materiale didattico rispondente alle scelte metodologiche dei docenti, anche su richiesta.
VERIFICA	Consiglio di Classe Docente L2	Per la verifica si consigliano tipologie diverse di prove da somministrare: <ul style="list-style-type: none"> ● prove oggettive (domande e risposte chiuse); ● vero-falso; ● scelta multipla; ● completamento; ● con un numero inferiore di items; 	Prove semplificate per contenuti e obiettivi minimi

		<ul style="list-style-type: none"> ● con tempi di svolgimento più lunghi (30% in più) ● con possibilità di consultare mappe o test ● con la presenza di un tutor (almeno nelle prime fasi) ● con l'utilizzo di facilitatori linguistici 	
VALUTAZIONE	Consiglio di Classe Docente L2	<p>La valutazione deve essere coerente con il PDP e con i progressi registrati a partire dalla situazione iniziale.</p> <p>Nel primo trimestre è possibile non valutare alcune discipline se motivato nel PDP, nel pentamestre è necessario invece valutare tutte le discipline rispettando i contenuti e gli obiettivi.</p> <p>Come indicato nelle linee orientative sulla valutazione degli stranieri rientrano nella valutazione formativa anche i seguenti criteri: la motivazione, l'impegno, la partecipazione, la progressione e le potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento, la regolarità della frequenza.</p> <p>Per studenti iscritti in corso d'anno si considera che i tempi di apprendimento non devono necessariamente coincidere con la fine dell'anno scolastico e si può dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo lo studente all'anno successivo. Questa decisione finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare i progressi dell'alunno nell'anno successivo va motivata in sede di scrutinio.</p> <p>Rilevazione delle competenze acquisite</p> <p>Rilevazione di osservazioni relative alle relazioni nell'ambiente scolastico e agli atteggiamenti</p> <p>Monitoraggio dei progetti attivati per lo studente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di valutazione disciplinari per obiettivi minimi • Griglie di osservazione

Quarta fase: prassi sociale

Rapporti con il territorio

Il Liceo "Carlo Porta" si attiva per promuovere la comunicazione e la collaborazione con il Territorio, rapportandosi anche con le Istituzioni ed Enti, pubblici e privati, che operano nell'ambito dell'accoglienza degli studenti provenienti da contesti migratori e con le Associazioni che possono offrire sostegno anche alle loro famiglie.

Si avvarrà del supporto e della collaborazione attiva del CoGePo (Comitato Genitori alle iniziative di prima accoglienza e di integrazione).

Si impegna a partecipare alle RETI con le altre scuole, agli Accordi di Programma e ai Piani Territoriali relativi agli interventi sui minori stranieri.

La normativa di riferimento

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34;
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948;
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959;
- C.M. n.301 dell'8 settembre 1989 – Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo;
- C.M. n.205 del 2 luglio 1990 – "Educazione Interculturale";
- C.M. n.5 del 12 gennaio 1994 – Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno;
- C.M. n.73 del 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica;
- Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero;
- D.lgs n.286 del 25 luglio 1998 - Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- C M n. 205 del 26 luglio 1990 - La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale;
- DPR n.394 del 31 agosto 1999, art. 45 intitolato "Iscrizione scolastica...";
- L. n. 189 del 30 luglio 2002 - Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo;
- C.M. n.24/2006 febbraio - Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- MIUR - ottobre 2007 "La via italiana per la scuola interculturale, l'integrazione degli alunni stranieri";
- C.M. n°4 del 15/01/2009 - Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado, riguardanti l'anno scolastico 2009/2010;
- DPR 122 del 22 giugno 2009 – Regolamento sulla valutazione
- C.M. n° 2 dell'8 gennaio 2010 - "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" e successiva deroga del 10/09/2010;

- C.M. n° 101 del 30 dicembre 2010 - "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado riguardanti l'anno scolastico 2011/12";
- Nota MIUR del 22 novembre 2012, prot.3214 - Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa;
- Direttiva M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013 (Alunni BES);
- MIUR - Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014;
- Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 - Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura;
- Legge n.107 del 13 luglio 2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- Documento Orientamenti interculturali – Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale del Ministero dell'Istruzione marzo 2022